

Accesso al mercato del lavoro

Se una persona può lavorare o aprire un'impresa in Svizzera dipende dalla sua nazionalità e dal motivo per il quale è entrata nel Paese. In ogni caso i lavoratori devono essersi già annunciati presso le assicurazioni sociali e devono pagare le tasse.

Permesso di lavoro

La questione del permesso di lavoro viene chiarita di solito contemporaneamente con il rilascio del permesso di soggiorno. In Svizzera, le persone con un diritto di dimora possono di norma anche lavorare. La richiesta del permesso viene inoltrata dal datore di lavoro o dal lavoratore, a seconda della nazionalità e della durata del lavoro. In caso di incertezze può essere d'aiuto uno dei centri sottoelencati. Questi centri offrono consulenza anche per persone che non abitano ancora in Svizzera e che vorrebbero lavorare qui. Dal 2019, i rifugiati riconosciuti (permesso B) e le persone ammesse provvisoriamente con o senza statuto di rifugiato (permesso F) non hanno più bisogno di un permesso speciale. Ma l'inizio e la fine di ogni impiego devono essere comunicati al Cantone su modulo ufficiale (procedura di notifica/Meldeverfahren). Il Cantone competente è quello in cui si lavora. La notifica è gratuita. I richiedenti l'asilo (permesso N) hanno ancora bisogno un permesso speciale.

Attività in proprio

Se in Svizzera una persona può aprire o meno un'impresa in proprio, dipende dalla sua nazionalità e dallo status del soggiorno. Per le persone provenienti dai paesi UE/AELS e per le persone con un permesso di soggiorno C la creazione di un'impresa è più semplice. L'Ufficio per la migrazione e i diritti civili del Cantone (Amt für Migration und Bürgerrecht) informa i migranti circa la possibilità della creazione di un'impresa. Il servizio per la promozione della piazza economica del Cantone (Standortförderung) ne sostiene la realizzazione pratica.

Lavoro nero

Chi lavora e non si è annunciato presso le assicurazioni sociali, chi non ha un permesso di lavoro o non dichiara il reddito alle imposte, si rende punibile dalla legge. In questi casi si parla di lavoro nero (Schwarzarbeit). Il lavoro nero ha conseguenze legali per i datori di lavoro e per i dipendenti. Inoltre i lavoratori non sono assicurati contro gli infortuni e non hanno neppure un'assicurazione per la vecchiaia. Chi crede di non essere assunto in regola dal proprio datore di lavoro dovrebbe rivolgersi a un centro gratuito di consulenza legale (Rechtsberatungsstelle).

Giovani

In linea di principio i giovani possono lavorare solo a partire dai 15 anni di età. Lavori leggeri di durata limitata (p. es. lavori durante le vacanze) sono tuttavia permessi. Genitori e datori di lavoro devono fare attenzione che i giovani non vengano sovraccaricati. Per i giovani fino ai 18 anni di età vigono particolari disposizioni giuridiche in materia di lavoro.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-baselland.ch/it/lavoro/accesso-al-mercato-del-lavoro